



## PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE – a.s. 2024-2025



### TUTTI INCLUSI NESSUNO ESCLUSO

*“Nessun uomo è un'isola” (J.Donne)*

Il presente piano è il risultato del lavoro del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che ha approfondito le normative vigenti, analizzato i dati che si riferiscono all'anno scolastico in corso e proposto obiettivi da raggiungere nel prossimo anno.

L'inclusione, oggetto della normativa d'indirizzo (L.170 /2010 -DM 27/2012- D.M. n°6/3/2013), apporta una specifica e significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione, attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. La nostra scuola, peraltro, ha da tempo adottato questo termine e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova direttiva e, quindi, importanti modifiche e messe a punto che devono avvenire nella prassi ordinaria, quindi dall'interno. Inoltre, il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo- didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non della straordinarietà) del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

L'adozione di quest'ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati BES di conseguenza per tutti gli alunni della scuola.

La nostra scuola quindi:

- Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da



ripresentare ed aggiornare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

- Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/ stile e livello di apprendimento idoneo a tutti gli alunni in particolare, ai BES
- Precisa che, proprio nel rispetto della singola persona e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nella differenziazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo;
- Ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alla prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione ad individuate categorie di BES e specificamente a quanto attiene ad alunni DSA e DA

Per quanto attiene nello specifico alle attività didattiche, si ricorre a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati);
- 2) strumenti compensativi;
- 3) misure dispensative;

Gli strumenti di cui sopra sono organizzati nell'ambito di un PDP (Programma didattica Personalizzata), con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Si propone altresì l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie strumentali e materiali già disponibili o da reperire con richieste esterne (Miur, enti locali, ecc.).

Si ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali.

Nella scuola dove si lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista qualitativo e quantitativo. In presenza di alunni BES, dunque, è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie dei BES delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

La situazione attuale del prossimo anno scolastico per quanto riguarda gli alunni BES presenti nella nostra scuola è illustrata nel presente PAI (Piano Annuale per l'Inclusione):

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	17
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	17
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	11
<input type="checkbox"/> <b>ADHD/ DOP</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro B.E.S. certificati</b>	11
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socio-economico</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	
<b>Svantaggio socio-culturale-affettivo per adozione alunni stranieri</b>	2
<input type="checkbox"/> <b>Altro Difficoltà di attenzione e di applicarsi al compito</b>	55
<b>Totali</b>	113
<b>% su popolazione scolastica</b>	16
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	17
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	22
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
---------------------------------------	---------------	---------



<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	

**4° CIRCOLO DIDATTICO RIVIERA – M. C. di SAVOIA**

Viale Maria Cristina di Savoia, 2A– 80122 NAPOLI

tel: 081/7611898 – mail: naee00400a@istruzione.it

sito web: [www.4circolo.edu.it](http://www.4circolo.edu.it)

cod. fisc: 80151950633



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) LA SCUOLA

- Ha definito nel proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: Gruppo di Lavoro per le Inclusioni GLO: tecnico ed operativo per gli alunni L.104), definendo ruoli di referenza interna e esterna.

- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

### IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede i GLI e GLO (in sua assenza se ne occuperà la Referente di sostegno)

- Viene informato dal referente di sostegno o dal coordinatore di classe e/o coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.

- Convoca e presiede il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

### FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico

- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglia, enti territoriali...)

- Attua il monitoraggio di progetti e somministra la modulistica per la rilevazione BES-DSA - DA

- Rendiconta al collegio docenti, partecipa e coordina GLO e GLI

- Riferisce ai singoli docenti

### REFERENTE DI SOSTEGNO

- Collabora con il dirigente Scolastico

- Coordina, presiede, verbalizza incontri GLO

- Aggiorna, supporta, coordina i docenti di sostegno e curricolari

- Rendiconta al Dirigente scolastico

- Attua monitoraggio ai progetti relativi alla progettualità inclusiva

- Predisporre modulistica PEI con i relativi aggiornamenti legislativi, ministeriali

- Predisporre gli abbinamenti agli alunni L.104 con docenti e classi

- Raccorda le diverse realtà (Scuola, famiglia, territorio, ASL)

### CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE/TEAM DOCENTI

- Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'azione di una personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative e dispensative

- Rileva attraverso compilazioni di apposite griglie alunni BES

- Attua e propone strategie di interventi didattici ed educativi integrandoli nella progettualità della classe/sezione

### COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera del PAI nel mese di giugno



### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi didattici a prevalente tematica inclusiva

- BES
- DSA
- Autismo
- Disagio
- Corsi di aggiornamento professionale su tematiche inclusive

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

-Valutazione del piano annuale dell'inclusione PAI in itinere, monitorando punti di forza e punti di debolezza

- Osservazioni che definiscono la valutazione iniziale
- Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- Nuova valutazione per le nuove progettualità

Tra le più condivise valutazioni iniziali con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- Attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- Attività di comunicazione
- Attività motorie
- Attività ludiche e laboratoriali
- Attività relative alla cura della propria persona
- Attività interpersonali
- Svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Per quel che riguarda la modalità di valutazione degli apprendimenti aggiornata ad oggi, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza, valorizzando le risorse e non evidenziando le mancanze e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento

L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs 67/17, tenendo a riferimento il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

In relazione ai percorsi, i Collegi di interclasse/intersezione /team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuto e competenze individuando modalità di verifica dei risultati raggiungendo anche prove assimilabili se è possibile, a quelle del percorso comune

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno della scuola

- Docenti di sostegno contitolari alle classi che promuovono attività individualizzate, di gruppi, a coppia o laboratoriali in accordo con la progettualità della classe/sezione
- Assistenti alla comunicazione che lavorano all'interno del gruppo classe o sezione allo scopo di favorire il superamento della comunicazione ai soggetti con disagio di tipo sensoriale
- Referente di Sostegno
- Referente dell'inclusione
- Referente continuità



Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione Attività laboratoriali (learning by doing)  
-Attività a piccoli gruppi (cooperative learning)  
-Tutoring  
-Attività individualizzata (mastery learning) di approfondimento con tutti gli alunni BES in correlazione previsti per l'intera classe

Affinché il progetto vada a buon fine l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (docenti curricolari e di sostegno)

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe / interclasse e intersezione, ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto già dall'inizio dell'anno scolastico le strategie metodologiche necessarie ad un'attenta osservazione (test, lavori di gruppo, verifiche, ecc.)

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Interventi sanitari e terapeutici con esperti dell'ASL
- Coinvolgimento CTS/CTI

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri Scuola / famiglia / Territorio. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

**SPAZI**

- Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere all'esterno dell'aula (laboratori)
- Spazi attrezzati

**TEMPI**

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

**MATERIALI**

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, artistico -

**Testi adattati**

- Testi specifici
- PC, calcolatrici ecc.
- Mappe, video, LIM ecc.

**VERIFICHE**

- Comuni



- Comuni guidate
- Adattate
- Differenziate sulla base dei PEI e dei PEP
- Proposte in classe per ogni singola disciplina

#### VALUTAZIONI

- Adeguate
- Efficaci
- Da estendere
- Da prorogare
- Da sospendere
- Insufficienti

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Implementare l'utilizzo delle diverse tecnologie digitali strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola hanno come fine quello di non creare differenze ma creare un contesto di apprendimento personalizzato che riesca a trasformare anche le situazioni di potenziale difficoltà valorizzandole, nel contempo valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Risorse materiali: laboratori (ceramica, palestra, informatica).

Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico – formative – laboratoriali – relazionali.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Coordinamento con le FS Orientamento e Continuità e relative commissioni.